

IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO LA XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

24 ottobre 2021



Dal Vangelo secondo Marco

10,46-52

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamaro-

no il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

A Bartimeo l'incontro con il Nazareno provoca un cambiamento straordinario. All'inizio è cieco e siede mendicando al margine della strada. Al termine cammina sulla via, può vedere e seguire Gesù. Non si tratta solo di un racconto di guarigione.

Bartimeo invoca Gesù come figlio di David e vuole assolutamente arrivare da lui. Abbandona perfino il mantello su cui i mendicanti ricevono le elemosine e, come un discepolo perfetto, corre da Gesù che lo chiama.

Egli mostra grande determinazione e fede: una sconfinata fiducia in Gesù in cui riconosce un profondo legame con Dio. Prima ancora che tornare a vedere, per lui la salvezza significa riuscire a raggiungere Gesù ed essere in comunione con lui. Vedere, credere, seguire sono i verbi che caratterizzano questo povero uomo il cui profilo supera tutti i personaggi presenti finora nella cerchia più vicina a Gesù. Egli diviene esempio per eccellenza della condotta secondo il Regno.

A tutti la figura di Bartimeo ricorda che nessuno può garantirsi la salvezza, ma solo ottenerla in dono da Dio e insegna come disporsi a riceverla.

Sappiamo riconoscere i momenti in cui Gesù "passa" nella nostra vita? Cosa potrebbe voler dire, per noi, oggi "gettare via il mantello" per andare incontro a Gesù?

PREGHIERA

O Dio, Padre buono, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote compassionevole verso i poveri e gli afflitti, ascolta il grido della nostra preghiera e fa' che tutti gli uomini vedano in lui il dono della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.